

Impatto del mercato elettrico sui gestori del servizio idrico

Alfredo Macchiati e Rebecca Vitelli, Oxera

22 settembre 2022



Il contesto di riferimento

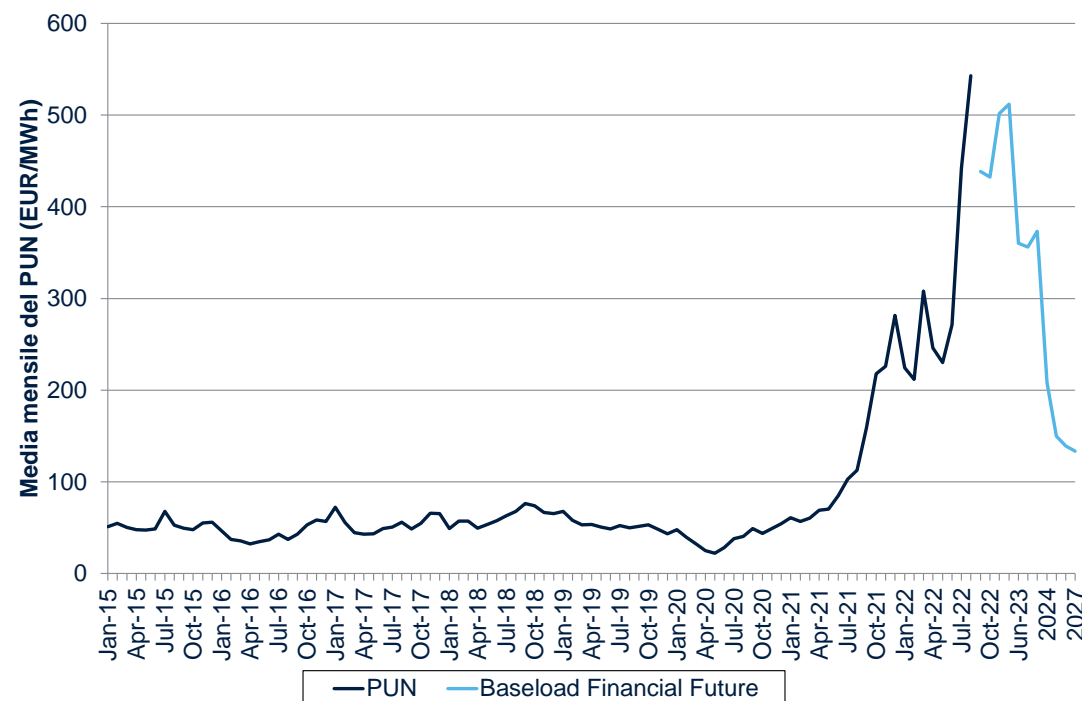
- i prezzi dell'energia e evoluzione attesa
- alcuni numeri recenti sui gestori idrici

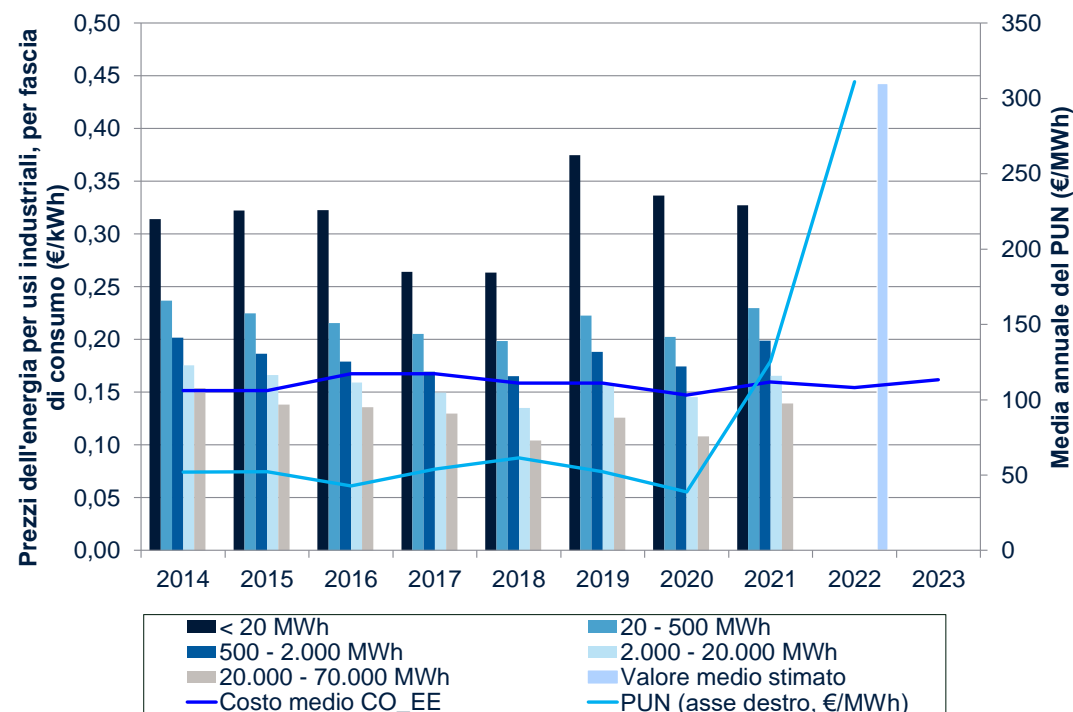
Possibili strumenti

- la regolazione
- la disciplina degli aiuti di Stato

Il contesto di riferimento







- Da stime pubbliche di Utilitalia, il servizio idrico ha **consumi di energia di circa 6 TWh/anno** (pari a circa il 2% dei consumi nazionali), mentre i consumi per operatore possono superare 1 GWh/anno, anche per le gestioni medio piccole
- Non ci sono **dati pubblici** che consentano di ricavare puntualmente l'incidenza del costo dell'energia sui ricavi ammessi nell'attuale fase congiunturale
- È tuttavia possibile **confrontare il costo riconosciuto da ARERA con il costo delle utenze industriali** a seconda delle fasce di consumo

Note: i dati sono al lordo delle imposte. Il costo medio dell'energia CO_{EE} si riferisce al costo medio di settore in $n-2$ e usato a fini tariffari nell'anno n . Per il 2022 il prezzo «medio» è stato stimato per gli usi industriali sulla base dei valori medi del PUN, delle tariffe di rete e delle tasse, ipotizzando l'azzeramento degli oneri di sistema per tutto il 2022. I dati 2022 del PUN (asse destro) sono disponibili fino al 31 agosto 2022.

Fonte: elaborazione Oxera su dati ARERA (2022), DCO 184/2022/R/idr. ARERA (2022), Relazione annuale sullo stato dei servizi 2021. GME, Dati storici MGP, anni vari.

- Sulla base di dati 2018-2019, l'incidenza dei costi dell'energia si attestava a circa il 10% del VRG e circa il 18% delle OPEX (dati REF Ricerche)
- Nel 2022 il costo riconosciuto, basato sui costi 2020 (quando il PUN era di 39 €/MWh) è di 0,1543 €/KWh. Una stima del tutto approssimativa ma ragionevole porta ad indicare un costo effettivo per le imprese idriche che si approvvigionano sul mercato a pronti in circa 0,44 €/kWh (oneri di sistema ipotizzati pari a 0)
- L'assenza di ricadute sul conto economico è condizionata a interventi del regolatore
- **Il disegno del sistema tariffario del SII** (caratterizzato da uno scostamento temporale tra quando i costi sono sostenuti e quando sono riconosciuti) **è idoneo a fronteggiare una situazione emergenziale come quella che ci troviamo di fronte?**

Possibili strumenti – la regolazione



Paese	Principali caratteristiche
Inghilterra e Galles	<ul style="list-style-type: none">• le tariffe sono definite da Ofwat sulla base di un modello TOTEX e di periodi tariffari quinquennali• i costi dell'energia stimati <i>ex ante</i> sono riflessi nella componente OPEX• sono previste possibilità di <i>re-opener</i> solo al verificarsi di scostamenti considerati materiali (20% del fatturato)
Paesi Bassi	<ul style="list-style-type: none">• i gestori idrici definiscono le proprie tariffe, entro alcuni limiti (ad es. un WACC massimo) e secondo alcuni criteri, con verifiche <i>ex-post</i> dell'<i>Authority for Consumers & Markets</i> (ACM)• non siamo a conoscenza di <i>re-opener</i> per aggiustamenti tariffari infra-annuali né di richieste di gestori in questo senso
Germania	<ul style="list-style-type: none">• i gestori idrici possono definire liberamente le proprie tariffe, ma con la possibilità di essere sottoposti a indagini dalla <i>Monopolies Commission</i>• non siamo a conoscenza di richieste di revisioni delle tariffe per coprire i maggiori costi dell'energia elettrica
Francia	<ul style="list-style-type: none">• le tariffe sono definite annualmente dalle autorità locali, sulla base delle variazioni intervenute su quattro componenti, incluso un indice dei prezzi dell'energia• non siamo a conoscenza di <i>re-opener</i> né di simili richieste recenti

La regolazione inglese presenta caratteristiche interessanti, ma il modello è sostanzialmente diverso da quello italiano. Si tratta infatti di un approccio *forward looking*, che prevede la predisposizione di *business plan* per definire i ricavi ammessi (oltre che stime econometriche)

- Il modello regolatorio è **basato sulla spesa totale (TOTEX)**, approccio che considera in maniera congiunta OPEX e CAPEX
 - i **costi energetici efficienti stimati ex ante** sono riflessi nella componente OPEX del tetto massimo ai ricavi conseguibili nel periodo tariffario quinquennale
 - è previsto uno **sharing (al 50%) di eventuali out/underperformance** rispetto alle TOTEX
 - è previsto un aggiustamento annuale per l'inflazione in base all'indice CPIH
 - nella revisione tariffaria PR19 **Ofwat ha escluso ulteriori aggiustamenti (real price adjustment) relativi ai costi dell'energia**. Eventuali aumenti sarebbero già parzialmente riflessi nell'indice CPIH e la copertura offerta dal meccanismo di *cost sharing*
 - è prevista la **possibilità di re-opener al verificarsi di circostanze impreviste** (*substantial effect determination*). La soglia minima richiesta (scostamento pari al 20% del fatturato) è tuttavia difficilmente raggiungibile tramite l'aumento dei costi energetici

La regolazione – riconoscimento dei costi dell'energia nell'MTI-3 (I)

- Secondo il Metodo Tariffario Idrico per il periodo 2020-2023 (MTI-3), il riconoscimento dei costi dell'energia elettrica avviene in una specifica componente delle OPEX (**CO_{EE}**), tra le OPEX cd. «aggiornabili». In particolare, sono previsti:
 - il riconoscimento del costo effettivamente sostenuto, **se questo rientra in un intervallo di variazione «efficiente»** rispetto al costo medio di settore
 - il riconoscimento del costo effettivamente sostenuto su base annuale, ma con un **lag di due anni** (in base agli ultimi dati a consuntivo disponibili)
 - l'applicazione di un **fattore di sharing** sulla base dello scostamento tra il consumo di energia nell'anno e il livello medio nei quattro anni precedenti

- Spunti per la discussione
 - viste le attuali condizioni di mercato si potrebbe pensare a una riduzione del lag?
 - si potrebbero ipotizzare nuovi meccanismi incentivanti per comportamenti «virtuosi» nell'approvvigionamento di energia, ad es. stipula di PPA o autoconsumo?
 - si potrebbe ipotizzare una «franchigia» sul limite del moltiplicatore tariffario per consentire il recupero dei costi dell'energia? Il sistema politico locale può tollerare un aumento significativo delle tariffe idriche?

La regolazione – le misure adottate da ARERA e evoluzione recente

Per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia elettrica, e al relativo impatto sui gestori idrici, ARERA è di recente intervenuta con diverse misure

- In sede di **aggiornamento biennale 2022-2023**, ha:
 - definito i nuovi valori di costo medio dell'energia elettrica **CO_{EE} per il 2022 e 2023**
 - previsto una componente aggiuntiva di natura previsionale ($Op_{EE}^{exp,a}$) che può essere valorizzata in tariffa su richiesta dell'Ente di Governo d'Ambito (EGA), per anticipare almeno in parte i *trend* di crescita dei prezzi dell'energia
- Con la **delibera 229/2022** ha successivamente:
 - confermato i valori di costo medio per il 2022 e 2023 e la possibilità di valorizzare la componente di anticipazione ($Op_{EE}^{exp,a}$)
 - previsto la possibilità per l'EGA (a determinate condizioni) di formulare **istanza alla CSEA per un'anticipazione finanziaria (ANT)**, a fronte di comprovate criticità finanziarie
 - previsto la possibilità per l'EGA di presentare istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nella componente di congruaggio «**costi per il verificarsi di eventi eccezionali**» del 2023

Possibili strumenti – la disciplina degli aiuti di Stato



Oltre alle linee guida in materia di clima, ambiente e energia (cd. CEEAG), un'altra possibile leva per mitigare gli impatti dell'aumento dei prezzi dell'energia è rappresentato dal nuovo *temporary crisis framework* introdotto il 23 marzo dalla Commissione (e di recente aggiornato)

- Questo strumento consente agli Stati Membri di fornire **aiuto alle imprese danneggiate a causa del conflitto in Ucraina, anche in virtù dei maggiori costi di gas ed energia elettrica**
 - gli Stati Membri possono concedere regimi di aiuto per far fronte ai rincari dei prezzi dell'energia elettrica e del gas
 - il sostegno temporaneo è destinato ad alleviare gli aumenti che le imprese potrebbero non essere in grado di trasferire o nel caso non fossero in grado di adattarsi nel breve termine
 - l'aiuto può essere concesso in varie forme, ad es. sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme come anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti o anche capitale proprio
 - l'aiuto complessivo per impresa non deve superare il 30% dei costi ammissibili fino a un massimo di €2 milioni. Misure supplementari sono previste per le imprese energivore (costi di acquisto dei prodotti energetici di almeno il 3% del valore produttivo) e per gli energivori attivi in certi settori
 - gli aiuti possono essere concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2022

Visto l'aumento senza precedenti dei costi dell'energia elettrica potrebbe essere necessaria una combinazione di diverse misure e strumenti

- Con specifici affinamenti della regolazione, ad es.
 - riduzione del *lag* temporale
 - possibili meccanismi incentivanti sull'approvvigionamento di energia
 - possibili «franchigie» sul limite al moltiplicatore tariffario
- Con ricorso a misure di aiuti di Stato



un evento promosso
e organizzato da



in collaborazione con



Grazie per la vostra attenzione

